Il 12 maggio è il bicentenario dellanascita di Giuseppe Giusti (1809-1850), poeta italiano nato aMonsummano Terme. E sono già iniziate le preparazioni perfesteggiare questo poeta, considerato molto importante dal punto divista storiografico ma che molti non conoscono. Morì giovane a causadi una tubercolosi polmonare a soli quanrantun'anni, ma lasciò unpatrimonio letterario con molti scritti, tra cui le narrazioni dieventi poco felici che sconvolsero la Toscana in quell'epoca.

Il bicentenario viene festeggiatoattraverso la riedizione di *Cronaca dei fatti di Toscana(1845-1849)* che è la suaopera più famosa con una mostra presso la Biblioteca NazionaleCentrale e uno spettacolo al Teatro della Pergola di Firenze.

Il libro *Cronaca dei fatti diToscana (1845-1849)* è statoriedito da Polistampa ad un secolo dalla sua prima edizione col nome *Memorie inedite di Giuseppe Giusti* ,a quarant'anni dalla sua ultima uscita. E' un'opera di grandissimovalore storico-letterario dato che gli eventi descritti dal poetafurono vissuti in prima persona da lui. Lo stile narrativo è moltopiacevole e fluido con un umorismo pungente sottolineato da unasottile malinconia. La prosa racconta eventi dalla morte di don NeriCorsini (Primo Ministro del Granduca Leopoldo II) fino al tracollo diFrancesco Domenico Guerazzi (politico e scrittore livornese,impegnato nel movimento risorgimentale).

Giusti scrisse anche suGino Capponi, Alessandro Manzoni, sulle elezioni del Papa Pio IX edei processi per comunismo di Cosimo Ridolfi. La nuova edizione dellibro esce con un'introduzione di Enrico Ghidetti, docente diletteratura italiana all'Università di Firenze “L'opera di Giustiè un testo fondamentale per l'approfondimento della storia dellaToscana”. Questa riedizione è stata realizzata con una accuratascelta della carta, confezionata intonsa, conferendogli un notevoleimpatto estetico, simile a un vero libretto ottocentesco.

L'11maggio, alle ore 17.30, verrà presentato lo spettacolo *“Vivaarlecchini e burattini”* alTeatro della Pergola. Saranno lette delle opere di Giuseppe Giustidagli storici letterari Elisabetta Benucci, Enrico Ghidetti e MarcoMarchi.
Invece,
dal 10 giugnoal 30 luglio 2009, è stata organizzata la mostra intitolata anchequella *“Viva arlecchini e burattini. Giusti, le opere e igiorni”,*
presso la TribunaDante della Biblioteca Nazionale Centrale, aperta per l'occasione.